

Repertorio delle creazioni di
CITTADINANZA ROMANA
(secoli XIV-XIX)

di Francesco Magni e continuatori
a cura di Claudio De Dominicis

Roma 2007

PREFAZIONE

I dati qui riportati, riguardanti tutto ciò che concerneva la legislazione sulla cittadinanza romana e le relative creazioni, sono stati fedelmente trascritti dall'opera manoscritta del Magni, costituita dall'inventario dell'archivio della Camera Capitolina conservato presso l'Archivio Storico Capitolino, Camera Capitolina, Arm. 25, n. 2212 (Rubricellone generale dell'archivio storico): "Rubricellone generale di tutte le materie esistenti nell'archivio segreto dell'eccellentissima Camera di Campidoglio, Composto sotto gli auspicj degl'Illustrissimi Signori Giulio Ricci e Cavaliere Alessandro Petronj Deputati Dalla Santità di Nostro Signore Papa Clemente XII da Francesco Magni l'anno MDCCXXXVI", con aggiunte successive.

Nel Rubricellone viene riportata tutta la documentazione capitolina, riguardante diversi argomenti. Si è provveduto alla trascrizione per intero delle indicazioni di concessione di cittadinanza e note varie riportate in più blocchi (pagine 21-352, 4914-4926 e 6157-6168) a causa di aggiunte e dell'aggiornamento apportatovi dopo l'originaria stesura del Magni, risalente al 1736. Inoltre, è stata attribuita una datazione uniforme secondo il metodo moderno, traducendo quello latino, spesso presente, e riordinato il tutto cronologicamente.

Infine si è compilato l'indice di nomi, provenienze, professioni, titoli ed uffici e quant'altro indicato nell'inventario medesimo, con riferimento all'anno del documento. Riguardo i nomi ed i dati relativi a cardinali e vescovi, si è provveduto ad integrarli quando vengono indicati sommariamente. A volte l'estensore ha riportato gli stessi nomi in maniera diversa; in tal caso si sono messe nell'indice tutte le forme, con l'opportuno rimando. Si fa presente che, per motivi storici, J e Y sono considerate come I, così come K è considerata come C e W è considerata come V.

E' evidente che la parte più antica è frutto di ricostruzione, effettuata probabilmente nel XVI secolo, basata esclusivamente sulla documentazione conservata; infatti mancano concessioni anche famose, come quella a Lorenzo il Magnifico, e vengono registrate conferme di concessioni richieste da eredi provvisti delle relative carte che però non hanno riscontro in questo archivio.

La sua lettura è di notevole interesse per diversi motivi. Vi si può vedere lo sviluppo temporale del metodo e dei criteri delle concessioni, così come si presentano diversi dubbi sul modo e sulle fasi di emissione delle stesse, di difficile comprensione. Per esempio, la stessa persona può comparire anche due o tre volte, in diverse date, con forme amministrative specifiche diverse ma non nello stesso ordine di successione. Dubbi sorgono anche sul significato e le conseguenze dell'emissione di cittadinanza romana, dato che vennero nominati anche molti che erano romani per nascita, o eccezioni dove si ritenne inutile ricorrere all'emissione di un documento "stante la sua lunga permanenza e possesso de beni in Roma" (Zitelli) od i motivi per cui si richiedeva (Muccioli).

Molte sono poi le curiosità in cui ci si imbatte, come la concessione a spese del Popolo Romano, in caso di personalità di grande rilievo (S. Carlo Borromeo, Domenico Fontana) o di grandi meriti, a volte a noi sconosciuti (Cirocchi); la presenza di artisti (pittori e architetti in particolare), di nobili e ambasciate straniere (spesso orientali), di neofiti (Aldobrandini); di qualche donna; i casi di ampliamento, privazione (Carafa, Ippolito da Sesse, Puriselli) e reintegrazione e gli abusi nell'uso del titolo (Corradi); il peso dell'ingerenza del papa, una volta anche presente alla cerimonia (1582); casi di cronaca (Ippolito da Sesse); la licenza di innalzare lo stemma del Senato romano sui portoni dei palazzi in altre città (alla fine del sec. XVIII).

LEGENDA

- Col. 1 Data
- Col. 2 Nomi
- Col. 3 Collocazione vecchia (credenzone e tomo)
- Col. 4 Numero di catena
- Col. 5 Numero di carta o pagina
- C.R. Cittadino Romano, Cittadini Romani, Cittadinanza Romana
- s.d. Senza data
- v. Vedi
- v.a. Vedi anche

CITTADINANZA ROMANA

<i>Idem</i>	C.R. nominati in consiglio segreto	I-30	30	22v
1592-29/4	Memoria di privilegio d'aggregazione in C.R. spedito à favore di Arcangelo Sordi da Bassano	I-1	1	184v
<i>Idem</i>	Memoria di privilegio d'aggregazione in C.R. spedito à favore di Tullio Scotti da Narni	I-1	1	184v
<i>Idem</i>	Memoria di privilegio d'aggregazione in C.R. spedito à favore di Curzio Bernardini da Barga del ducato di Firenze	I-1	1	184v
<i>Idem</i>	Memoria di privilegio d'aggregazione in C.R. spedito à favore del Cap. Pietro Andrea Coradini da Osimo	I-1	1	188v
<i>Idem</i>	Memoria di privilegio d'aggregazione in C.R. spedito à favore di Giovanni Perozzi d'Albano di Città Ducale	I-1	1	188v
<i>Idem</i>	Creazione di C.R. fatta dal publico consiglio in persona di Orazio Raulini da Tivoli Giustiniano Moscatelli da Stroncone Tullio Scotti da Narni Giovanni Antonio Boni da Veroli Bartolomeo Ciuffarini da Lucca Arcangelo Sordo da Bassano Giovanni e Camillo Perozzini da Viterbo Curzio Bernardini da Barga Pietro Andrea Corradini da Osimo	I-30	30	25r
1592-2/5	Memoria di privilegio d'aggregazione in C.R. spedito à favore di Curzio Fenizij da Fano	I-1	1	184v
<i>Idem</i>	Relazione fatta in consiglio segreto della richiesta di Ottavio, Marcello e Giulio Antonio Laurenzi napolitani di essere dichiarati C.R., sopra la quale fu risoluto che, attesa una dichiarazione fatta in un certo privilegio del re Carlo della concessione di certi castelli in cui si leggeva Giacomo Laurenzi C.R., l'avvocato del Popolo riconoscesse detto privilegio e concessione e poi riferisse in consiglio	I-30	30	26v
<i>Idem</i>	C.R. nominati in consiglio segreto	I-30	30	26v
1592-4/5	Creazione di C.R. fatta dal publico consiglio in persona di Caterino e Curzio Fenizij da Fermo	I-30	30	28r
<i>Idem</i>	C.R. nominati nel consiglio segreto	I-30	30	28r
1592-16/5	Memoria di privilegio d'aggregazione in C.R. spedito à favore di Sebastiano Onofrij d'Alatri	I-1	1	188r
<i>Idem</i>	Memoria di privilegio d'aggregazione in C.R. spedito à favore di Lauso Campani da Spoleto	I-1	1	192v
<i>Idem</i>	Creazione di C.R. fatta dal consiglio publico in persona di Giulio Cesare Cantavenna d'Asti Giovanni Francesco Guasco da Como Lauso Campani da Spoleto	I-30	30	30r
1592-17/6	C.R. nominati in consiglio segreto	I-30	30	31r
1592-19/6	Memoria di privilegio di C.R. spedito à favore di Quinzio e Celio [Silvani] da Montefranco diocesi di Spoleto	I-1	1	184v
<i>Idem</i>	Creazione di C.R. fatta dal publico consiglio in persona di Quinzio e Celio Silvani da Monte Franco Giacomo Catalonci Giannotto Righezza genovese	I-30	30	33v
<i>Idem</i>	C.R. nominato in publico consiglio	I-30	30	33v
1592-30/7	Memoria di privilegio d'aggregazione in C.R. spedito à favore di Antonio Brunacci da Monte Novo di Sinigaglia	I-1	1	185v
<i>Idem</i>	Creazione di C.R. fatta dal consiglio segreto in persona di Antonio Brunacci da Monte Nuovo di Sinigaglia	I-30	30	37r
<i>Idem</i>	C.R. nominati in consiglio publico	I-30	30	37r
1592-3/8	Lettere patenti di aggregazione in C.R. spedite a favore di Pietro Paolo Azzelli dall'inclito Popolo Romano	IV-95	339	322v